

**L'EVENTO** Si respirava aria da Belle Epoque sul red carpet della Casa Municipale alla presentazione del calendario

## Praga capitale per il lunario Di Meo

DI JANUARIA PIROMALLO

**E** sono 22 le edizioni del calendario Di Meo, divenuto oggetto di culto e da collezionisti. I Di Meo quest'anno hanno scelto Praga, in Gran Tour, in Grande Stile. E nella Parigi della Mitteleuropa hanno accolto tanta magnifica gente hanno varcato la soglia di monumentali palazzi, antichi chiostri, chiese barocche e bateaux flottanti sulla Moldavia.

Si respirava aria da Belle Epoque sul red carpet in velluto rosso della Casa Municipale di Praga, edificio Liberty di straordinaria bellezza sfilata di corone e titoli. Party con calendario (22ª edizione), altre tappe sono state le più grandi capitali del mondo Parigi, Londra, Madrid, Mosca, Vienna, Varsavia, Lisbona...

Vecchia nobiltà in salsa Art Nouveau il dress code per le dame era piume e perle, ghirlande di fiori e stole. Tante sfumature di Mucha trasferite su scollature e scapigliature prese in prestito da Arcimboldo. Mucha, il più grande illustratore del Novecento,

a Parigi ha firmato i primi manifesti per Nestlé e Moët Chandon, praticamente è stato il padre ante-litteram della pubblicità.

Una passerella di volti napoletani immersi nel bello assoluto: Fulvio Martusciello, leader di Forza Italia, con lady green, sua moglie Valentina, il meglio dell'imprenditoria made in sud rap-



Geppy e Lorenzo Gleijeses con Ernesto Mahieux



presentati da Mariano Rubinacci, Mario Abate, Luigi e Marta Di Persia, Giorgio Nocerino, Mimmo e Francesco Tuccillo, Nicola Amenta, Pierluigi Coppola e Maurizio Paternò, e donne tutte d'un pezzo Sandra Gallo Lotti, Rosita Puca, Donatella Dentice, Giusi Ferrazzani, Roberta Buccino, principesse Federica de Gregorio Cattaneo della

Volta (task force napoletana), Beatrice di Borbone delle due Sicilie, duchessa Ramita Pignatelli della Leonessa, principe Luca Pignatelli con la bellissima Margareta. Divina come sempre Maria Djuric, artista e stilista ma soprattutto creatrice di se stessa.

Un piede qui, un piede lì, Barbara Bouchet, nata vicino a Praga sotto i tempi cupi del Terzo Reich, a Napoli si è illuminata quando ha incontrato l'uomo della sua vita Luigi Borghese.

Un mix di noblesse papalina (Ruspoli, Giovanelli, Gaetani, Colonna) con l'alta aristocrazia della Mitteleuropa, Elena von Hessen, nipote di Mafalda di Savoia e Principi Ferdinand e Marie von Schwarznberg,

La storia del Calendario Di Meo inizia da un'intuizione dei fratelli Di Meo nel 2002 con la mostra "Fotografi in Cantina" realizzata nella loro casa gentilizia e azienda vinicola a Salza Irpina. Cultura e tutela del territorio è il loro mantra. Si brinda con i Tre Bicchieri, l'Oscar dell'enologia, al loro Fiano d'Avellino. Il made in sud è un valore che loro come Best Ambassador portano in giro per il mondo.